

Ideato dall'Ordine degli Ingegneri

Il capitolato delle prestazioni di Torino diventa modello in Italia

■ Per evitare prestazioni di lavoro al ribasso l'ordine degli Ingegneri del Piemonte ha messo a punto il «Capitolato Prestazionale» che definisce le condizioni in termini di tempo/risorse necessarie per svolgere le attività minime che devono essere espletate dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (interno o esterno/consulente). «L'istituzione del capitolato - spiega Alessio Toneguzzo, il presidente dell'Ordine - nasce dalla mancata conoscenza dettagliata da parte dei datori di lavoro dei requisiti minimi richiesti in questo campo». L'obiettivo, appunto, è di evitare le prestazioni al ribasso. Non si tratta ancora di un tariffario ma nel documento è stato definito per ogni tipo di attività il minimo impegno temporale necessario (espresso in uomo/giorno e uomo/ore), in

funzione della dimensione aziendale (micro, piccola, media e grande azienda) e classificazione del rischio aziendale (basso, medio e alto) per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'Ordine degli ingegneri, poi, è riuscito ad condividere e far applicare quei parametri a numerose imprese e organizzazioni che li hanno utilizzati come specifica tecnica per l'affidamento dell'incarico di responsabile della sicurezza. «Il nostro capitolato - conclude Toneguzzo - ha avuto successo e il documento è stato presentato a livello nazionale per essere validato come "buona prassi" ai sensi della legge». Il testo, a cui ha collaborato anche l'Ordine nazionale, sarà presentato il 20 ottobre con il titolo «Attività e impegni temporali minimi per lo svolgimento dell'incarico di Rspp».